

Stanzione: «Sappiamo tutti che i dati sono altissimi, né si tratta di chiudere gli occhi, ma noi stiamo veramente appesantendoci con questi allarmi»

«Giusto approfondire ma niente inutili allarmi»

Tribunale diritti malato: da noi chi ha superato la malattia sta ancora nella platea dei beneficiari esenzione ticket



«Qui ci sono due atteggiamenti che collidono: quelle delle associazioni che giustamente vogliono sapere, ma a volte esagerano, e quello delle autorità competenti che non si fanno sentire. In ogni caso dico: attenzione a non fare terrorismo». La presidente del Tribunale per i Diritti del Malato, Silvana Stanzione, punta un po' l'indice contro tutti, ma soprattutto non ci sta a veder cavalcare troppo il cavallo delle malattie legate all'inquinamento perché ci sarebbe il rischio, sotteso, di far inescare

lucrose cause - per gli studi legali di risarcimento danni. «Ed allora dice - non va bene creare tutto questo stress alle persone. Per carità, per un sistema industriale rispettoso dell'ambiente ben vengano tante battaglie, ma non creerei troppo allarme. Cosa che, invece, si rischia di fare quando si dice che tra un certo numero di anni potrai sviluppare un cancro. Sappiamo tutti che i dati sono altissimi, né si tratta di chiudere gli occhi, ma noi stiamo veramente

appesantendoci con questi allarmi alla popolazione». Ed allora cosa dire? «Occorre dire che i dati sulle malattie oncologiche risentono anche dell'invecchiamento della popolazione. Oggi le aspettative di vita sono notevolmente aumentate, per questo scopriamo tumori tipici di talune età anche in età avanzata. Occorre, inoltre, dire che quel dato sul numero dei beneficiari del codice 048 include anche chi ha avuto un tumore, magari da piccolo, anche 40 anni fa e poi lo ha superato, fortunatamente senza recidive».

Cosa accade altrove? «Nelle altre regioni - risponde Stanzione - ci si regola diversamente. Superati i 10 anni dall'esordio della malattia c'è un controllo: il paziente che ha sconfitto il cancro e non ha avuto alcuna recidiva perde il codice 048. Andrebbe fatta la cosiddetta stadiazione, così come prevedono le linee guida, in modo da capire dopo un certo numero di anni cosa è accaduto e se il paziente sta ancora lottando col male, oppure se lo ha superato e, quindi, è fuori dal beneficio del codice 048.

«Mi batte- rerei per la stadiazione dei casi, chiederai di indagare su tutti gli ospedali dell'Asl di Taranto quanti entrano con diagnosi di cancro e quanti sono i falsi positivi. Non dico che i malati non esistono. Indagherai allora su quanti non hanno possibilità di accesso alle cure. E quanti, invece, si curano fuori. Ma anche su quanti sono i bambini. Inoltre, da giugno esiste la libertà di curarsi all'estero senza dover chiedere apposita autorizzazione. Un dato scientifico più aggiornato rispetto al Registro tumori si potrebbe pretendere anche se non certo al 100 per cento».

DUE ATTEGGIAMENTI

«Le associazioni vogliono sapere e le autorità che tacciono»

«Gli unici dati certi sono quelli dei Registri tumori, cosa non facilissima da approntare perché richiedono una mole di dati da richiedere anche sul territorio nazionale - per scoprire, ad esempio, chi ha ricevuto diagnosi o si è curato fuori - da incrociare pazientemente».

LA VERIFICA

«Indaghiamo su tutti gli ospedali dell'Asl: quanti sono i falsi positivi?»

«Io non voglio giustizia, voglio vendetta». L'animo umano ha

LA CERIMONIA DOMENICA SERA IN PIAZZA LO JUCCO A TALSANO

«Per non dimenticare» da Usb targa alle famiglie dei morti sul lavoro all'Ilva

«Io non voglio giustizia, voglio vendetta». L'animo umano ha

Oria viene trovato ai piedi di un locomotore nei pressi di uno dei